



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 425 SEDUTA DEL 08/05/2024

OGGETTO: D.lgs. 24/2023. Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali. Approvazione nuovo disciplinare.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Disciplinare segnalazione illeciti.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“D.lgs. 24/2023. Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali. Approvazione nuovo disciplinare.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti.

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di adeguare il sistema regionale di gestione delle segnalazioni di illeciti alle disposizioni del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 avente ad oggetto: *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.”*;
- 2) di prevedere, oltre al canale regionale per le segnalazioni interne di illeciti in forma scritta, costituito dalla piattaforma informatica dedicata, la possibilità di segnalazione interna in forma orale mediante un incontro diretto con il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT);
- 3) di approvare il *Disciplinare delle misure della Regione Umbria - Giunta regionale per la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali*, allegato al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale e sostituisce il *Disciplinare delle misure per la tutela del dipendente regionale che segnala illeciti (whistleblower)* adottato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1201 del 29 ottobre 2018;
- 4) di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 33/2013 nonché nella sezione *“Amministrazione trasparente”* sottosezione di primo livello *“Altri contenuti”* sottosezione di secondo livello *“Prevenzione della corruzione”*, nella intranet regionale nel canale tematico *“Anticorruzione”*, nella piattaforma informatica per le segnalazioni di illeciti, e di darne la più ampia diffusione alle strutture regionali.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.lgs. 24/2023. Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali. Approvazione nuovo disciplinare.

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”, entrato in vigore il 30 marzo 2023 ed efficace dal 15 luglio 2023, rappresenta oggi la principale fonte normativa in Italia in materia di segnalazione di illeciti (*whistleblowing*), avendo abrogato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e l'articolo 3 della legge 30 novembre 2017, n. 179.

Il d.lgs. 24/2023 disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Il nuovo decreto in particolare:

- ha indicato quale ambito oggettivo la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato, e specificato i casi di non applicabilità del decreto (art. 1 d.lgs. 24/2024);
- ha ampliato e precisato l'ambito soggettivo di applicazione della protezione che, per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni, oltre ai pubblici dipendenti si estende, in determinate condizioni, ad altre categorie (lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari, tirocinanti, etc.), nonché a soggetti diversi dal segnalante che potrebbero essere destinatari di ritorsioni (persona coinvolta, colleghi di lavoro del segnalante, facilitatore, etc.) (art. 3 d.lgs. 24/2024);
- ha distinto le segnalazioni tra interne, da presentare al RPCT, ed esterne, da presentare all'ANAC, le relative condizioni per il ricorso a ciascun soggetto, le caratteristiche essenziali, le garanzie minime (artt. 4, 5, 6 e 7 d.lgs. 24/2024);
- ha precisato le competenze dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia (art. 8 d.lgs. 24/2024);
- ha previsto e regolato il trattamento delle segnalazioni anonime (art. 16 d.lgs. 24/2024);
- ha specificato, anche con esempi, il divieto di ritorsioni quale conseguenza di segnalazioni di illeciti (art. 17 d.lgs. 24/2024);
- ha introdotto misure di sostegno per il segnalante (art. 18 d.lgs. 24/2024);
- ha individuato le violazioni della normativa e le sanzioni amministrative pecuniarie, attribuendo all'ANAC la competenza ad applicarle (art. 21 d.lgs. 24/2024).

La Regione Umbria, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 460 del 26 aprile 2016, ha adottato un primo *Disciplinare delle misure per la tutela del dipendente regionale che segnala illeciti (whistleblower)* ai sensi dell'art. 1, comma 51 della legge n. 190/2012, successivamente sostituito dal *Disciplinare delle misure per la tutela del dipendente regionale che segnala illeciti (whistleblower) ai sensi della legge 179/2017 e dell'art. 54-bis d.lgs. 165/2001*, approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1201 del 29 ottobre 2018. Quest'ultimo, precedente alle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) adottate con la delibera 469/2021, attraverso un'accurata analisi e comparazione, a suo tempo è stato ritenuto coerente con le indicazioni in essa contenute.

Il sistema regionale di gestione delle segnalazioni di illeciti ad oggi comprende, quindi, una regolamentazione interna, costituita dal disciplinare, e la disponibilità di un canale interno per le segnalazioni in forma scritta costituito da una piattaforma informatica, fornita da un gestore esterno. La piattaforma, alla quale si accede dalla pagina iniziale del portale istituzionale e dal canale tematico "Anticorruzione" della intranet regionale, permette di inoltrare le segnalazioni direttamente ed esclusivamente al RPCT, previa registrazione, con garanzia di riservatezza.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 24/2023 è stata avviata una valutazione della corrispondenza e conformità del sistema regionale alle nuove disposizioni legislative, ed è stata adottata la Deliberazione della Giunta regionale n. 741 del 19 luglio 2023 avente ad oggetto: "*D.lgs. 24/2023. Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali. Determinazioni.*" con la quale si è stabilito:

- 1) di integrare i canali regionali per la segnalazione di illeciti in applicazione del d.lgs. 24/2023 con la forma orale;
- 2) di incaricare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e il Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali di approfondire e valutare la possibilità, sotto il profilo tecnico e per quanto di competenza, di attivazione di una linea telefonica o del ricorso ad un sistema di messaggistica vocale per la segnalazione di illeciti che garantiscano la riservatezza necessaria per la protezione del segnalante ai sensi del d.lgs. 24/2023;
- 3) di incaricare il RPCT, con la collaborazione del Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali e del Data Protection Officer (DPO) della Regione Umbria, di effettuare la valutazione di impatto (DPIA), in applicazione della legislazione sul trattamento dei dati personali, per il canale interno di segnalazione di illeciti tra quelli indicati al punto 2) ritenuto più adeguato a garantire la tutela della riservatezza dei segnalante ai sensi del d.lgs. 24/2023;
- 4) di incaricare il RPCT, con la collaborazione del DPO, di approfondire e valutare le modalità per le segnalazioni interne in forma orale, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto ed effettuare la valutazione di impatto (DPIA) in applicazione nella legislazione sul trattamento dei dati personali;
- 5) di sentire, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del d.lgs. 24/2023, le rappresentanze sindacali prima dell'attivazione dei canali di segnalazione;
- 6) di incaricare il RPCT di adeguare alla legislazione vigente il *Disciplinare delle misure per la tutela del dipendente regionale che segnala illeciti (whistleblower)*, adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1201 del 29 ottobre 2018.

Per quanto previsto ai punti 1) e 2) della DGR 741/2023, il RPCT e il Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali hanno approfondito e valutato la possibilità di attivazione di una linea telefonica e di un sistema di messaggistica vocale per la segnalazione di illeciti e hanno ipotizzato l'attivazione di una casella vocale collegata ad una utenza telefonica dedicata esclusivamente a contattare il RPCT. La soluzione individuata, però, è stata ritenuta non adeguata sotto l'aspetto tecnico, per alcune criticità emerse in fase sperimentale di implementazione, nonché sotto l'aspetto della riservatezza del segnalante.

Inoltre il RPCT ha verificato con la ditta fornitrice della piattaforma già utilizzata dalla Regione Umbria la possibilità di attivazione di una modalità per l'acquisizione di segnalazioni orali. La verifica si è conclusa positivamente in quanto la piattaforma regionale è idonea all'attivazione delle integrazioni richieste. La piattaforma è dotata di certificazione di conformità alla normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Oltre alle segnalazioni effettuate in forma scritta tramite piattaforma informatica, per garantire un canale di segnalazione interna in forma orale, così come stabilito dall'art. 4, comma 3 del d.lgs. 24/2023, è previsto anche l'incontro diretto con il RPCT, su richiesta della persona segnalante.

Per quanto concerne i punti 3) e 4) della DGR 741/2023, il RPCT, con la collaborazione del Data Protection Officer (DPO) della Regione Umbria, ha effettuato la valutazione di impatto (DPIA) in applicazione della legislazione sul trattamento dei dati personali.

Per quanto previsto al punto 5) della DGR 741/2023, ai fini dell'approvazione del Disciplinare è stata data informazione alla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU); in particolare lo schema di Disciplinare è stato pubblicato nel *team site* delle relazioni sindacali a cura del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane e poi illustrato dal RPCT in occasione dell'incontro sindacale del 10 aprile 2024, per eventuali osservazioni. La RSU non ha fatto pervenire osservazioni o richieste.

Infine per il punto 6) della DGR 741/2023 è stata volta un'analisi delle disposizioni contenute nel d.lgs. 24/2023 e delle *"Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne"* adottate da ANAC con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 e quindi successiva all'entrata in vigore del decreto.

Dall'esame, si è rilevato che il disciplinare deve essere adeguato alle nuove disposizioni legislative e pertanto è stata elaborata una proposta di nuovo disciplinare regionale, che, per quanto concerne i canali di segnalazione, conferma la piattaforma informatica, già prevista in precedenza, per le segnalazioni in forma scritta e introduce il nuovo canale costituito dall'incontro diretto con il RPCT, su richiesta del segnalante, per le segnalazioni in forma orale. Anche per la gestione di quest'ultimo canale di segnalazione si ritiene di utilizzare la piattaforma informatica in quanto consente al RPCT di procedere alla registrazione e gestione della segnalazione con garanzia di riservatezza.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di adeguare il sistema regionale di gestione delle segnalazioni di illeciti alle disposizioni del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 avente ad oggetto: *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali."*;
2. di prevedere, oltre al canale regionale per le segnalazioni interne di illeciti in forma scritta, costituito dalla piattaforma informatica dedicata, la possibilità di segnalazione interna in forma orale mediante un incontro diretto con il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT);
3. di approvare il *Disciplinare delle misure della Regione Umbria - Giunta regionale per la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali*, allegato al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale e sostituisce il *Disciplinare delle misure per la tutela del dipendente regionale che segnala illeciti (whistleblower)* adottato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1201 del 29 ottobre 2018;
4. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 33/2013 nonché nella sezione *"Amministrazione trasparente"* sottosezione di primo livello *"Altri contenuti"* sottosezione di secondo livello *"Prevenzione della corruzione"*, nella intranet regionale nel canale tematico *"Anticorruzione"*, nella piattaforma informatica per le segnalazioni di illeciti, e di darne la più ampia diffusione alle strutture regionali.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 24/04/2024

Il responsabile del procedimento
Catia Serraiocco

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 24/04/2024

Il dirigente del Servizio
Trasparenza, anticorruzione, privacy e
Ufficio regionale di statistica

- Mirella Castrichini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 07/05/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO

PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA
- Luca Federici
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 07/05/2024

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
